Anno VIII - N. 2774 — Trieste, Martedì 13 Agosto 1889 (Edizione del mattino) — PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA — Anno VIII - N. 2774

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

FRANCESCO GIUSEPPE A BERLINO.

NIEDERSEDLITZ 12. (*C.B.*) L'imperatore d'Austria, accompagnato dall'arciduca Francesco Ferdinando e dal ministro Kalnoky giunse qui stamane alle 9, ricevuti nel modo più cordiale dal re di Sassonia, dai principi Giorgio, Giovanni Giorgio e Federico Augusto e salutati con simpatia dalla folla. Nella residenza alpina di Pillnitz, dove la regina e la principessa Matilde fecero la più cordiale accoglienza agli alti personaggi, ebbe luogo un *dejeuner* di famiglia di nove coperti, al quale presero parte l'imperatore d'Austria, l'arciduca Francesco Ferdinando, la coppia reale di Sassonia, i principi Giorgio, Federico Augusto, Giovanni Giorgio e Massimiliano e la principessa Matilde. Al *dejeuner* offerto dal maresciallo di Corte presero parte i rispettivi seguiti.

NIEDERSEDLITZ 12. (*C.B.*) L'imperatore d'Austria e l'arciduca Francesco Ferdinando, accompagnati dal re di Sassonia e dai principi Giorgio, Federico Augusto e Giovanni con seguito, giunsero alle 1·15 pom. reduci da Pillnitz a questa stazione. Dopo cordiali abbracci e baci, l'imperatore salì nel treno che fra gli evviva degli astanti si mise in movimento alle 1 e mezzo.

BERLINO 12. (*C. B.*) Il *Monitore dell'Impero* dirige all'imperatore d'Austria-Ungheria, in testa al giornale con la soprascritta «All'imperatore Francesco Giuseppe» il seguente saluto: «Insieme al proprio imperatore il popolo tedesco saluta oggi nella persona dell'imperatore d'Austria l'amico e l'alleato del nostro monarca, il sovrano del potente stato vicino, al quale ci uniscono tradizioni storiche, comuni interessi e un eguale amore alla pace. Le gravi prove onde fu colpito l'imperatore Francesco Giuseppe non ne hanno fiaccato l'eroismo; il dolore che colmò l'anima sua non signoreggiò mai il sentimento del suo dovere di monarca onde, luminoso esemplare, precede il suo popolo. La Germania onora nell'eccelso ospite il principe regnante che nella sua operosità di 40 anni additò all'amico paese vicino la via alla grandezza ed alla prosperità, e gli porge i suoi sentiti omaggi. Sia il benvenuto l'imperatore Francesco Giuseppe, l'amico della Germania, il nobile e potente alleato! Dio lo conservi al suo popolo ed a noi!»

BERLINO 12. (*C.B.*) La *Norddeutsche* reca un articolo di saluto e dichiara che l'intera nazione tedesca accoglie con cuore commosso di gioia il preclaro sovrano; tutta la Germania dalle alpi al mare è ripiena di un sentimento entusiastico. La Germania e l'Austria-Ungheria si danno di nuovo la mano per rinnovare quella lega di fratellanza che già più volte ebbe un influsso benefico. La *Norddeutsche* ricorda le visite di Guglielmo I a Gastein e rileva che la visita di Francesco Giuseppe riconduce dinanzi agli occhi il quadro del fortunato regime di lui, quadro di profondi mutamenti nei quali la persona del sovrano fu l'esclusivo perno direttivo. La circostanza appunto che a desiderio di Francesco Giuseppe non si spiega alcuna pompa esterna al suo ricevimento, dà a questo il carattere di una dimostrazione intima, entusiastica. Ambidue i popoli salutano questo convegno con la fiducia che l'esistenza della pace europea vi attingerá nuova forza.

BERLINO 12. (*C. B.*) L'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe è seguito pochi minuti dopo le 5. Alla stazione lo attendevano l'imperatore Guglielmo, i principi Enrico, Leopoldo ed Alessandro, come pure tutti i principi qui presenti delle case di Germania, il principe di Bismarck, Erberto Bismarck e i generali. Il saluto scambiato fra i due monarchi fu assai caldo e cordiale; ambidue erano visibilmente commossi. Percorsa la fronte della compagnia d'onore schierata alla stazione, il corteggio si mise in movimento verso la città. Alle ore 5.25 tuonò il primo colpo di cannone annunziante l'ingresso delle Loro Maestà per la porta di Brandenburgo. L'entusiasmo del publico era indescrivibile. Per il percorso dalla stazione del Thiergarten fino alla porta di Brandenburgo s'impiegarono da 20 minuti. — All' ingresso dei sovrani precedeva lo squadrone del reggimento della *Garde du Corps*, seguiva la carrozza a quattro cavalli con i due monarchi; una seconda portava il principe Enrico e l'arciduca Francesco Ferdinando; poi marciava uno squadrone del reggimento corazzieri della Guardia; indi in una carrozza il principe Bismarck, Kalnoky e Erberto Bismarck; infine il seguito dell'imperatore Francesco Giuseppe ed il servizio prussiano di onore.

BERLINO 12. (*C.B.*) Già molto prima dell'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe i pressi della stazione offrivano uno spettacolo estremamente animato e vivace. Dal meriggio in poi il tempo andò a poco a poco rischiarandosi. In mezzo alla folla festante si fermavano delle masse di curiosi che seguivano la imponente marcia delle truppe della Guardia destinate a formare spalliera.

Anche verso la stazione il movimento sulla ferrovia metropolitana fu enorme nel pomeriggio. L'accesso alla stazione, causa la ristrettezza dello spazio, non potè esser concesso che ai dignitari ed alle persone fornite di relativa legittimazione. A cominciare dalle 4 e mezzo vi si raccolsero tutti i generali, Moltke alla testa, con il conte Blumenthal, l'aiutante generale Rauch, Hahnke e Haescher. Più tardi giunse il cancelliere dell'impero con Erberto Bismarck, accolto al par di Moltke dalla folla con acclamazioni frenetiche. Erano presenti inoltre tutti i membri, dimoranti a Berlino o a Potsdam, delle Case di Germania. Poco prima delle 5 giunse l'imperatore Guglielmo con i principi Enrico Leopoldo ed Alessandro. E davanti e nella galleria della stazione era schierata una compagnia d'onore del primo reggimento della Guardia con musica. All'entrare del treno di Corte sotto la tettoia la musica intonò l'inno popolare. Tosto dopo Francesco Giuseppe scese con passo disinvolto dal vagone-*salon* mentre Guglielmo gli andava incontro. Ambidue si corsero incontro, si abbracciarono e baciarono, visibilmente commossi, ripetutamente. Lo ospite si rivolse quindi alle personalità attorneanti l'imperatore, salutando i principi e stringendo ripetutamente la mano a Bismarck.

Percorsa la fronte della compagnia di onore le Loro Maestà passando sotto un baldacchino squisitamente e riccamente addobbato ed adorno degli stemmi austriaci e tedeschi, poi per la scala preparata per l'occasione, si recarono al salone di ricevimento dove ebbe luogo la presentazione del seguito. L' imperatore d' Austria vestiva l'uniforme del suo reggimento granatieri »Imperatore Francesco«, Guglielmo quello del suo reggimento austriaco fanti, l'arciduca Francesco Ferdinando indossava la divisa di ulano, il principe Enrico quella della marina austriaca. I monarchi si diressero alla carrozza che partì subito. Seguivano Francesco Ferdinando con Enrico, poi i cavalieri assegnati al servizio d'onore e i principi qui dimoranti; indi Kalnoky con il gran cancelliere e Erberto Bismarck, Beck con Moltke, l'ambasciatore Szecheny con il caposezione Szögyeny, poi la contessa Szecheny in *toilette* azzurro di gusto squisito.

L' imponente corteggio di carrozze attraversò il Thiergarten. Sulla *chaussée* di Charlottenburg e su tutto il percorso fino al castello formavano spalliera le truppe della Guardia. Dietro ad esse s' accalcava una folla di molte migliaia di persone. Al comparire dei sovrani, le truppe presentarono le armi, gridando un triplice *urrah* e una commozione di gioia pervase la folla la quale manifestò le più cordiali simpatie, acclamando e agitando i fazzoletti. L'imperatore Francesco Giuseppe continuava, instancabile, a ringraziare. Passata la porta di Brandeburgo comparve nello sfondo lontano sulla torre del municipio lo stendardo imperiale austriaco e nello stesso momento tuonarono 101 colpi di cannone salutanti l' imperatore. Vive e fragorose acclamazioni accompagnarono i sovrani lungo il viale de' Tigli dove allo addobbo straordinario si era continuato a lavorare tutta la giornata. Fra la spalliera invadente formata dalle truppe e dalla folla i due sovrani si diressero al castello al cui ingresso era inalberato lo stendardo imperiale austriaco.

Davanti alla compagnia d' onore del castello la carrozza imperiale si fermò. Le Loro Maestà ne scesero, percorsero la fronte della compagnia e i seguiti si schierarono di dietro. I due sovrani si fecero all'angolo della terrazza e al passaggio della compagnia d'onore Guglielmo era in piedi dietro Francesco Giuseppe. Questi espresse la sua alta sodisfazione per il contegno delle truppe, dopo di che Guglielmo salutò le truppe e i monarchi si avviarono a passo lento verso l'ingresso del castello. Negli appartamenti l'imperatore Francesco Giuseppe fu salutato dall'imperatrice Augusta

Il contegno della popolazione fu ottimo. L'ingresso in città offerse uno spettacolo grandioso con quell' espressione illimitata delle più calde e vive simpatie onde la popolazione accoglie l' imperatore di Austria.

BERLINO 12 (*C. B.*) L' imperatore di Austria visitò alle 6 l'imperatrice vedova Augusta nel suo palazzo. Il caposezione Szögyeny e il consigliere di legazione conte Wylienbruch si trattennero a sera lungamente nel palazzo del grancancelliere.

BERLINO 12. (*C.B.*) Questa sera ebbe luogo un pranzo di famiglia al quale intervennero, oltre le Loro Maestà, i principi e le principesse del più intimo circolo di famiglia. L'imperatrice sedeva fra l'imperatore d'Austra e l'arciduca Francesco Ferdinando; dirimpetto sedeva l'imperatore Guglielmo fra le principesse Leopoldo ed Irene.

L'imperatore d'Austria indossava la divisa prussiana, Guglielmo l'austriaca. Non fu pronunciato alcun brindisi. Nella galleria dei quadri ebbe luogo il pranzo del maresciallo di Corte per il seguito e gli ufficiali addetti al servizio d'onore.

Funerali di Cairoli. - Onoranze. ROMA 12. (*n. p.*) I dispacci mandati a tutti i giornali constatano l'imponenza dei funerali di Pavia. Le rappresentanze erano così numerose che fu impossibile di collocarle tutte a posto. Si deplora anzi la confusione immensa regnante per mancanza assoluta di ordine e per l'imprevidenza dei cerimonieri. Si deplora altresì che il trasporto non sia stato rimesso a questa mattina, perchè ciò sempre il funere sarebbe riuscito più solenne ancora.

GROPPELLO 12. (*n. p.*) Iersera i paesi attraversati dal corteo funebre erano illuminati. Mosse incontro alla salma il sindaco Campeggi, il quale pronunciò un breve ma toccantissimo discorso. Una folla enorme accompagnò il feretro al padiglione appositamente eretto. Quivi parlò brevemente il professor Cantoni, indi la salma, al chiarore delle faci, fu deposta nella tomba di famiglia. Oggi la vedova ricevette le visite degli amici.

PAVIA 12. (*n. p.*) Zanardelli parte stasera. Stamane molte rappresentanze recaronsi a visitare la tomba di Cairoli a Groppello.

ROMA 12. (*n. p.*) Le associazioni liberali hanno deciso d'invitare Giosuè Carducci a tenere il giorno otto settembre la commemorazione di Benedetto Cairoli. La cerimonia si farà in Campidoglio con grande solennità invitando ad intervenirvi tutti i sodalizi romani e dando alla medesima carattere schiettamente popolare.

ROMA 12. (*n. p.*) Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri venne deciso che alla riapertura della Camera il governo presenterà un progetto di legge per l'erezione in Roma di un monumento nazionale a Benedetto Cairoli. I ministri si sono riservati di stabilire successivamente la somma del concorso dello Stato.

Processo Boulanger - Le speranze del generale. PARIGI 12 (*n. p.*) Si attende che l' Alta Corte pronunci la sentenza sabato. La publicazione della sentenza seguirà publicamente e verrà rimesso ad ogni senatore un fascicolo contenente il materiale d' accusa e i protocolli dei testi.

PARIGI 12. (*C. B.*) Nella seduta riservata dell'Alta Corte il senatore Buffet di destra rileva che nella requisitoria contro Boulanger riscontransi delle contradizioni. Passa quindi a parlare della questione della competenza. Dopo lunga discussione la destra propone che l' Alta Corte si dichiari incompetente, perchè i fatti addotti nell'atto di accusa non costituiscono il crimine di attentato. L' Alta Corte, con voti 212 contro 51, deliberò di dichiararsi competente. La seduta fu quindi rinviata a domani. Nell' adunanza della Destra tenuta dopo la seduta si deliberò di non prender più parte alle udienze.

VIENNA 12 (*n. p.*) Da corrispondenze da Londra alla *Wiener Allgemeine* rilevo che Boulanger ebbe a dire che ad onta dell'esito negativo delle elezioni de' consigli generali, le elezioni parlamentari costituiranno una immensa manifestazione in suo favore; egli ci conta con certezza. Qualificò una fiaba la notizia ch'egli pensasse a comparire dinanzi all'Alta Corte.

L'incidente di Gabes. ROMA 12. (*n.p.*) Secondo il *Diritto* l'incidente di Gabes è prossimo ad essere risolto nel modo più amichevole fra l'Italia e la Francia. Questa non consente all'inchiesta collettiva, ma accettò la domanda dell'Italia di protrarre il giudizio al 12 settembre.

Natalia e suo figlio. ODESSA 12 (*n.p.*) Natalia fa publicare in un giornale locale ch'essa ha deciso d' incontrarsi con suo figlio soltanto in territorio della Serbia, dove si recherà sulla fine d' estate o al principio d'autunno e che attende a Yalta un inviato della reggenza che la inviterà a ritornare nel territorio della patria.

Il viaggio di Umberto nelle Puglie. ROMA 12. (*n. p.*) Il re ed il principe di Napoli arriveranno alla Spezia domani alle ore 3.40 pom. Crispi partirà questa sera per la Spezia onde incontrarli. Non è ancora ben certo se Crispi partirà con loro oppure se si unirà quando il *Savoia* giungerà a Napoli.

ROMA 12. (*n. p.*) Crispi e Brin partono stasera per la Spezia ad incontrarvi il re. Il re arriverà, colla squadra, giovedì a Napoli e vi si fermerà poche ore. Arriverà poi venerdì a Messina e vi si fermerà due ore. Sabato sarà a Taranto, sabato sera a Lecce, donde visiterà le città vicine. Domenica partirà per Bari, donde la sera proseguirà per Monza.

La *Riforma* dice che il viaggio del re alla Spezia e Taranto riunirà anche lo scopo di sottoporgli parte della nostra difesa navale, prima di assistere alle feste delle popolazioni riconoscenti alla memoria di Vittorio Emanuele.

L'agitazione in Creta. ATENE 12. (*C. B.*) La polizia disperse i partecipanti ad una dimostrazione organizzata da un insignificante partito di questa colonia estera. Nel conflitto seguitone un capitano di gendarmeria rimase ucciso, parecchi dimostranti riportarono contusioni.

L'Inghilterra in Egitto. LONDRA 12 (*C. B.*) Nella Camera dei Lordi Salisbury dichiarò che la politica dell' Inghilterra riguardo all'Egitto dopo la sua venuta al potere non ha subìto modificazioni. Le condizioni dell'Egitto sono d'allora essenzialmente migliorate. Anche la situazione finanziaria è migliorata. Sarebbe inutile accennare ancora una volta agl' impegni che l'Inghilterra deve adempiere prima di ritirarsi dall'Egitto.

Sciopero temuto e non avvenuto. FUENFKIRCHEN 12. (*C.B.*) I timori che scoppiasse uno sciopero si addimostrarono infondati. Gli operai di tutte le cave si presentarono al lavoro.

Un reuccio in viaggio. BELGRADO 12. (*C. B.*) Re Alessandro, accompagnato da Milan, da Protics e dal ministro Vuics, è giunto stasera alle 7 1/2 reduce da Nissa, ricevuto alla stazione dai ministri, dai dignitari e dall'ufficialità.

Ministro infermo. PIETROBURGO 12. (*n. p.*) Il ministro della Casa imperiale Woronzoff è caduto gravemente ammalato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 5 3 tram. 7.5 Oggi: Cassiano v. m. — Domani: Eusebio (Vig.) — Term. C ore 7 ant 22.6 2 pom. 26.7 — Alt. bar. 753.5. Alta marea 10 35 ant., 10.28 pom. - Bassa marea 4.15 antim. 4.30 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. A schiarimento della Notificazione 5 agosto corr. e restando fermo il termine del 1 settembre p. v. per il primo posticipato versamento dei contributi, da effettuarsi in base all' ordine di pagamento da emettersi dalla Soprastanza della Cassa, il Magistrato civico avverte che le insinuazioni degli operai ed impiegati vanno fatte prendendo per base lo stato personale verificatosi il giorno 1 del corrente mese di agosto e non quello del 19 agosto, poichè, in base alla Ordinanza Ministeriale 14 giugno, la Cassa distrettuale per ammalati entrò in attività già col predetto giorno 1 agosto. I moduli per le insinuazioni sono prelevabili presso la II sezione del Magistrato dal giorno 19 corr. impoi.

— La Soprastanza della Cassa distrettuale per ammalati, che ha la sua sede provvisoria presso la II Sezione del civico Magistrato, abbisogna di tre medici per la cura dei soci della Cassa. — Non essendo ancora definitivamente organizzati i posti per i medici, la soprastanza accetterà offerte provvisorie, con riserva di procedere quanto prima alla nomina definitiva.

Elargizioni al «Pro Patria.» Il sig. Luigi Drechsler ci rimise f. 10 a favore del *Pro Patria*, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Draghicchio padre del suo socio sig. Gregorio Draghicchio, in sostituzione di una Ghirlanda.

Unione Ginnastica. Domani a sera, alle otto, nel giardino sociale, avrà luogo un convegno estivo. Ci sarà un concerto della brava banda cittadina, e tutte le signore che interverranno al trattenimento riceveranno uno scontrino col quale avranno diritto di concorrere all'estrazione di 10 doni.

Verrà aperta inoltre una nuova gara di bersaglio a premi, tanto con carabina quanto con pistola.

Società politica istriana. Sul congresso tenutosi ieri dalla «Società politica istriana, il nostro corrispondente ci manda da Parenzo il seguente telegramma:

All'odierno congresso della Società politica istriana, tenutosi al teatro, intervenne un numero cospicuo di soci. Vennero approvati il bilancio ed il canone sociale per l'anno corrente. Si deliberò poi di soprasedere sulla modificazione dello statuto sociale, con cui la direzione proponeva il trasloco della sede sociale da Pisino a Parenzo. Venne perciò prorogato l' ulteriore esaurimento dell'ordine del giorno e l'elezione delle cariche, interessando la vecchia direzione a rimanere in carica ed a riconvocare entro breve termine un altro congresso.

Belle Arti. Da ieri trovasi esposto nel negozio Schollian in via Ponterosso, un ritratto dell' egregio prof. Piacezzi. Il ritratto, ad olio, è fatto dal Veruda, il nostro giovane concittadino, reduce da Monaco, dove compì il primo anno in quella academia di pittura.

Da questo lavoro, si scorge tosto come la severa scuola tedesca abbia agito sulla sua troppo calda fantasia, a guisa d' una continua e lenta doccia di aqua fredda.

Un anno di studio serio gli ha giovato così da non riconoscerlo quasi più nei suoi lavori, si è migliorato molto, forse più di quello che si sarebbe potuto sperare: tuttavia non gli sono ancora del tutto sbolliti gli estri e le volatine, per cui gli è necessario ancora un lungo ed assiduo studio, uno studio severo, perchè il suo bell' ingegno possa dare dei lavori, nei quali si veda l' artista originale sì, ma serio e vero.

Questo ritratto che oggi è sottoposto al giudizio del publico, se ci fa vedere i progressi del giovane autore, lascia anche scorgere molti dei suoi vecchi difetti dai quali forse non si può staccare così facilmente. Primo tra questi è la poca verità del colore, e la ricerca di effetti tentata in modo barbaro, oseremmo dire senza senso: e di questi difetti vorremmo che il Veruda tenesse conto e si correggesse e non spingesse la sua manìa dell'originalità sino al punto da cacciare il nero dappertutto. Oggi la sua pennellata è bella, franca, spigliata molto, ma il disegno è scorretto, e certe cose importanti sono trascurate, mentre certe minuzie sono poste in rilievo.

Notiamo ancora che la espressione della fisonomia in questo ritratto è poco bene colpita e che la forma del quadro é piuttosto infelice. Anche di questa un artista deve tener conto; certi spazi di fondo, punto necessari, devono venir eliminati, poiché diversamente il più delle volte nuocciono all' insieme e dànno, come in questo caso alla tela proporzioni che fanno a pugni coll' estetica.

Però, lo ripetiamo, constatiamo con piacere il grande progresso conseguito, in uno spazio di tempo non lungo; questo ci da a sperare che tra non molto potremo dire dei lavori del Veruda tutto il bene possibile.

— Un'altra serie di dipinti riuniti insieme, pure esposti, sono del Than; un artista ungherese che compì la sua coltura artistica, nella classica e bella Firenze. Il Than aveva esposto già ierlaltro una figura di donna nel simpatico costume del 600. Questo artista espone ora tutti i punti salienti della storia dell'Ungheria, in tanti bozzetti formanti un complesso che dovrà servire da materiale per un grande quadro. Anche in questo lavoro, come nel primo, si scorge la scuola classica italiana, e la ricca tavolozza. Questa illustrazione della storia ungherese ha dei pregi non pochi, ed in ispecie in quanto riguarda la composizione. Il lavoro è destinato a Budapest.

Banda cittadina. Questa sera la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande, svolgendo il seguente programma: 1. Marcia 2. Coro nell' opera *Orazi e Curiazi* m.o Mercadante, 3. Preludio nell'opera *Roberto il Diavolo* m.o Meyerbeer, 4. Valzer *Cuore* m.o Gastaldon, 5. Aria nell' opera *Sonnambula* m.o Bellini, 6. Potpourri *Gioconda* m.o Ponchielli, 7. Marcia Turca m.o Michaelis, 8. *Galoppe* finale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, partì ai 9 corrente da Gibilterra, proseguendo per la sua destinazione.

Un' accusa di lesa Maestà. Addì 19 giugno veniva tenuto alla Pretura penale il dibattimento, per contravenzione di offesa alle guardie, in confronto del battellante Antonio fu Pasquale Cavalieri, d'anni 36, da Trieste. Questi era stato arrestato due o tre giorni prima dalla guardia di p. s. Orlando, perchè ammonito a non disturbare col suo canto smodato così di buon' ora — eran le 4 e mezzo del mattino — s' era staccato dalla riva Carciotti colla sua barchetta, ed una volta lontano diedesi a gridare delle ingiurie contro le guardie.

In quel giorno, 19 giugno, la guardia Orlando depose che il Cavalieri, oltre le ingiurie registrate nell'atto d' accusa, ne aveva pronunciate anche delle altre all'indirizzo del capo dello stato. Il giudice perciò sospendeva il dibattimento e rimetteva gli atti alla Procura di Stato. Questa sulla base della deposizione della guardia Orlando elevò contro il Cavalieri l' accusa di crimine di offesa alla Maestà Sovrana e ieri si tenne il relativo dibattimento dinanzi al Tribunale provinciale.

La causa fu dibattuta a porte chiuse; non possiamo quindi riferirne i particolari.

Dai motivi della sentenza, proclamata publicamente, apprendiamo che vennero uditi tre testimoni e precisamente: Francesco Misgur, Antonio Galop e Antonio

---

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) 21)

Il signore salutò dapprima freddamente, ma, riconosciuto Strelitz, fece un profondo inchino e domandò con voce profonda e sonora:

— E' permesso?

— Si serva! - rispose Strelitz freddamente, e si volse subito a Giorgio, mostrando così molto apertamente l'intenzione di non volere attaccar discorso col nuovo arrivato.

Quel signore era piuttosto alto e ben formato e stava impettito. I suoi capelli folti, neri, lucenti, erano lievemente increspati. i suoi baffi folti e neri attorcigliati ed appuntiti; il viso di colore molto scuro pareva quasi di cuoio; aveva l' aspetto sciupato, gli occhi scuri erano sproporzionati, brutti, brutali. Era vestito con appariscente accuratezza e portava all' occhiello un nastrino indefinibile.

La signora che lo accompagnava era bella e giovanissima, poteva avere circa ventitre anni. Portava un gran cappello alla Rembrandt con una grande piuma scura, un *ulster* inglese di stoffa chiara a grandi quadri che le arrivava quasi fino ai malleoli e dalla cui tasca faceva capolino un *foulard* di seta celeste e guanti rossicci scuri con larghe costure in nero. I morbidi capelli chiari che coprivano quasi intieramente la fronte punto alta erano stati arricciati col calamistro.

Le guance erano piene e fresche, i denti bianchi e sani, i grandi occhi avevano una espansione affabilissima.

Tutta quanta la faccia indicava la lieta e fresca gioventù. Si scorgevano anche le tracce di una toletta proprio superfla. Le sopracciglia erano tinte e le ciglia tirate su col lapis nero. Il viso aveva così qualche cosa di strano e la rendeva somigliante ad un gattino. Le gote, il naso ed il mento erano coperti di cipria ed erano tinte in rosso le punte degli orecchi alle quali erano raccomandati bottoni di diamanti. Era fortemente profumata.

— Che vuole prendere? le domandò il signore.

— Un bicchiere di *Grog*.

— Due bicchieri di *Grog*, ordinò il signore al cameriere che stava ad aspettare l'ordinazione. E senza punto pensare che, grazie alla sua voce profonda e straordinariamente sonora, ogni sua parola doveva essere sentita da Giorgio e da Martino continuò curvandosi verso la signora.

— Non faccia pazzie! Non rinnovi il contratto! Non c' è succo, nè convenienza. Una scrittura di sessanta marchi al mese!

— E' meglio di nulla!

— Bastano appena per i guanti! Possiamo fargliele ricuperare tutti i giorni.

— Già - disse la biondina in tono schernitore. — E frattanto mi annoio.

— E' forse divertente sfilare trenta volte al mese nella stessa operetta, nello stesso costume e cantar male le stesse stupidaggini!

— E' sempre meglio che sbadigliare sul *sofà*.

— Ma così non diverrà mai nulla! Colla sua voce... non voglio farle dispiacere lo dica lei stessa!

— Eh! non vale molto!

— Io ho ben altri progetti per lei. Si fidi della mia buona vista! In lei c' è qualche cosa che bisogna cavar fuori col lavoro. Ma prima di tutto: via dal teatro di operette! In lei c' è la stoffa d' una brava attrice. E' giovane, bella, ha temperamento ed una buona voce, parla quasi senza traccia di dialetto... Mio Dio, se tutte le donne, che per mezzo della mia agenzia hanno ottenuto buoni collocamenti avessero avuto per la scena tante disposizioni quante ne ha lei! Lasci fare a me!

(*Continua*).

Orlando, e chè dalle deposizioni di questi non riuscì precisato se lo epiteto ingiurioso precedente la frase incriminata sia stato espresso al singolare od al plurale. Nel dubio, la Corte si attenne alla versione più favorevole all'accusato, a quella cioè che l'epiteto sia stato espresso al plurale, nel qual caso non poteva venire interpretato siccome diretto alla persona del capo dello stato; ciò stante assolveva il Cavalieri dall'accusa di crimine di lesa Maestà e, ritenutolo colpevole soltanto della contravvenzione di offesa alle guardie, lo condannava a tre giorni d'arresto.

Presiedeva il presidente del Tribunale sig. Mosettig; giudici: Tomicich, Doliak e Fioresi. P. M. Vidulich. Il Cavalieri era difeso dall'avv. dott. Brunner.

Una fornace di calce. Il signor Luigi Silvestri chiese il permesso di attivare una fornace di calce sulla realità N. T, 301 e 26 cat. vecchio N. 1383 e 1338 di Contovello a circa mezzo chilometro da questa villa verso Barcola. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre gli eventuali loro reclami al protocollo degli esibiti sino al giorno 25 agosto, od a voce nel giorno successivo 26 agosto alla Commissione che si troverà sopra luogo alle ore 10 antimeridiane.

Il ferimento dell' altra sera. Quel Carlo Neff, portinaio della casa Sartorio N. 20 in via Santi Martiri, che venne gravemente ferito dal servo Giuseppe Rinaldi in seguito ad una violenta rissa insorta fra i due, nella casa suddetta, ha tre ferite gravi al costato sinistro; le altre sono leggere. Parla pochissimo. Ieri, verso sera il giudice signor Gentilli, recatosi all' ospedale, ove il Neff venne trasportato alle 5 di iermattina, mediante lettiga dell' Infermeria Treves, assunse a protocollo il sofferente, il quale è stato collocato in una stanza di prima classe (sezione paganti). Lo hanno in cura il primario dott. Escher e l' assistente dott. Usiglio. Il feritore è tuttora latitante.

Feriti reciprocamente. Abbiamo raccontato ieri che certo Giuseppe Picco, d'anni 17, abitante in via del Solitario N. 4, si era recato l'altra sera, alle undici, all'ospedale per farsi medicare due ferite riportate per mano altrui. Ora questa *mano altrui*, come si venne a rilevare, è quella del fabro Giuseppe Beselak, d'anni 31, abitante in via dei Forni N. 5, il quale a sua volta dovette recarsi pure al detto stabilimento per farsi medicare una ferita di coltello alla coscia destra riportata dal Picco. La cosa, secondo ciò che raccontò il Beselak, sarebbe andata così: L'altra sera, passando egli per la via Arcata, incontrò il Picco, col quale aveva una ruggine di vecchia data, e dopo un breve scambio di parole, quegli gli menò una coltellata, e lui reagì, ferendo lo avversario al braccio sinistro ed alla schiena.

Il Beselak trovasi ora nel settimo ripartimento chirurgico, l'altro fu accolto nel quarto ripartimento.

Ancora una rissa. Un facchino, certo Giovanni P. d' anni 24, da Trieste, ierinotte in via di Crosada, trovato litigio, per futili motivi, col lavorante pasticcere Giacomo G. d'anni 29, si diede a percuoterlo a suon di pugni, in modo da fargli scorrere dal naso una grande quantità di sangue. Il ferito, alle 3 e un quarto di notte bussava alla porta dell' infermeria Treves, ove fu consigliato di ricorrere senz'altro all'ospedale.

Quivi egli ebbe le opportune cure dal medico d'ispezione, e si fece rilasciare un attestato di lesione corporale.

Malori improvisi. Dal Caffè Fabris veniva telefonato l'altra sera alla 1 1|2 all'infermeria Treves che nell' atrio della casa N. 6 di via Commerciale trovavasi una signora gravemente ammalata.

Accorso il Treves e trovato il male alquanto grave, andò tosto in cerca di un medico, il quale prestò le opportune cure alla sofferente e la fece trasportare alla sua abitazione, sita nel mezzanino della casa medesima.

— Un operaio, uscendo ieri mattina per tempo dalla propria abitazione, in via dell'Olmo N. 14, venne colto da improvviso deliquio.

Chiamati, accorsero il Treves coi suoi infermieri e prestarono i soccorsi opportuni al malato il quale si riebbe bentosto.

L'amico dell'uomo. Alla Poliambulanza presentavasi ieri una fanciulla di sei anni a nome Medea Tolusso, abitante in via Media N. 16. La poveretta era stata morsa all'orecchio destro da uno dei soliti amici dell'uomo, il cui padrone è un' X incognita.

Epilessia. In via Donota iermattina alle 7, un individuo venne colto improvisamente da un assalto epilettico. Avuti i primi soccorsi da un infermiere del sig. Elio Treves, accorso subito, il disgraziato, mediante vettura, fu accompagnato all'ospedale.

Il poveretto è certo Luigi Senamea, di anni 32, da Trieste.

Due caduti in mare. Due individui caddero in mare durante la giornata di ieri.

L'uno è un villico, da Castelnuovo, certo Giovanni Nicul, d'anni 27, abitante in Chiadino; cadde in mare, ubriaco, dalla riva della Sanità e fu tratto in salvo da alcuni facchini accorsi al tonfo, dopodichè una guardia l'accompagnò a casa sua. L'altro è il ragazzo di 10 anni Enrico Bernardis. Giuocando sulla scaletta alla riva del Mandracchio cadde in aqua per accidente; i facchini Angelo e Giovanni Tuppini, abitanti in via del Pozzo bianco N. 4, accorsi in aiuto del pericolante, non senza grave fatica riuscirono a trarlo in salvo. Il giovanetto fu subito recato alla farmacia Praxmarer, ove ebbe i necessari soccorsi; poi a mezzo di vettura, venne accompagnato alla propria abitazione, in via della Ferriera N. 1.

Un mese dopo. Il giornaliero Vincenzo K. d'anni 36, venne arrestato iermattina in via del Torrente, per il furto di un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del complessivo valore di 18 fiorini, commesso un mese fa a danno del proprio padrone Giuseppe K.

Per cogliere un fiore. Ha venti anni ed ha il nome di un fiore: qual miracolo, dunque, se ieri la signorina Rosa B. voleva cogliere un fiore?

Ma per avere quell' emblema odoroso di poesia e di fragranza, bisognava correre un pericolo: il fiore era giù e dalla fanciulla che lo desiderava era separato da un muro dell' altezza di due metri e mezzo. Ella però, vorremmo dire coraggiosamente se non fosse più veritiero il dire imprudentemente, si spinse oltre il muro, e.. cadde producendosi sopra l'occhio destro una forte contusione per la quale le fu mestieri ricorrere alle cure della Poliambulanza.

Cavalleria di bassa lega. Ieri mattina alle quattro, in una casa equivoca di via Altana, il legatore di libri Pietro V., d'anni 26, per futile motivo, con un potentissimo calcio feriva alla gamba destra certa Caterina B., d' anni 20. Le guardie condussero il cavaliere di bassa lega agli arresti.

Durante il lavoro. Il bandaio di 15 anni, Luigi K., ieri, mentre era intento al proprio lavoro, con un metallo incandescente si cagionò una scottatura alla mano sinistra. Dovette venir medicato alla Poliambulanza.

Cadute. Il giornaliero Giuseppe Tomboruz, di anni 19, addetto all'impresa Ceconi, ieri, nel saltare da un battello carico di materiale di fabrica, cadde in modo così disgraziato da riportare una frattura complicata alla gamba destra, che lo obligò a ricorrere alle cure dell' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— La piccola Elda Fabbri, una bimba di due anni e mezzo, che abita in via del Torrente, ieri, nel cadere per accidente, si ferì alla fronte e dovette essere medicata all'ospedale.

— Giacomo D., d'anni 50, a malgrado dell'età non più tanto giovanile, volle saltare da una seggiola. Il salto però riuscì male, chè il D. ne riportò una distorsione all'articolazione del ginocchio destro e dovette ricorrere alle cure della Poliambulanza.

I giuochi dei bimbi. Il ragazzino di sette anni Luigi Cantoni, abitante in via San Cilino N. 685, mentre giuocava con degli altri ragazzi venne colpito da un sasso alla fronte e dovette perciò ricorrere alle cure dell'ospedale.

— Le conseguenze del mal vezzo di certi bambini di cacciarsi degli oggetti nel naso e negli orecchi, lo esperimentò ieri anche il bambino di cinque anni Ferdinando Grillo, che abita in via del Solitario N. 6, il quale in seguito all' essersi cacciato un sassolino nell' orecchio dovette essere medicato alla Poliambulanza e senza il dott. Mazorana che glielo estrasse avrebbe forse scontato amaramente quel suo capriccio fanciullesco.

Mangiando pesce. Mentre certa Antonia Crevis, d' anni 35, abitante in via Arcata N. 2 stava mangiando del pesce, una spina le si conficcò in gola e le fu mestieri ricorrere all'ospedale, ove la spina le venne estratta dal medico d'ispezione.

Le buccie di cocomero. Ogni anno, d'estate, si rinnova regolarmente lo inconveniente medesimo. La gente che, attratta dal grido di *rosse! rosse!* mandato dai pittoreschi banchi di venditori d'anguria, si accosta e mangia la sua brava fetta che fa venire, alla lettera, l'aquolina in bocca, dovrebbe aver l'avvertenza, mangiato il cocomero, di riporre la buccia nel cesto che è appositamente collocato vicino alla panchina. Ciò è prescritto anche dal regolamento. Invece, che succede? La buccia, imprudentemente, viene gettata a terra, facilissimo poi, a chi passa, di sdrucciolare e farsi male, come è accaduto ieri a certa Teresa Salateo, d'anni 58, abitante in via del Crocifisso N. 12. Ella si distorse il piede destro e fu perciò accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Arresto di un presunto truffatore. Il sig. Tiz procedeva ieri allo arresto di certo Eugenio Dolliner, d'anni 25, da Trieste, agente di commercio, per imputazione di una truffa di f. 1300 in fiori di grisantemo, commessa in danno della signora Vincenza ved. B. da Cittavecchia di Dalmazia, nonchè di altre truffe in merci, in danno di negozianti di qui e di fuori.

Essere o non essere... rossa ovvero come un' «anguria» va a colpire... una testa. Iersera all'imbrunire il sig. G. che ha fabrica d'aque gazose si era accordato sul prezzo di un cocomero con un venditore in piazza delle Legna. Tutto decideva dal taglio: se il cocomero era rosso l'avrebbe pagato e portato via, in caso contrario... l'avrebbe lasciato al suo padrone.

Ed il taglio fu eseguito: per il signor G. il cocomero era bianco, per il venditore il cocomero era rosso.

Vi fu un contrasto; il venditore, stanco d'insistere sul colore del cocomero, prese il medesimo e lo lanciò sul capo al signor G. Questi si diede a fischiare per chiamar una guardia di p. s. la quale giunta prese in nota il nome e cognome dei due e.. il colore dell'*anguria*.

Un codazzo di monelli fischiava i due contendenti.

La solita caccia. Su d' una panca sita all' esterno di un' osteria in via del Torrente ieri notte alle due il facchino Tomaso P. abitante in via dell' Arsenale Numero 4 dormiva della grossa. Uno dei soliti ne approfittò per alleggerire il povero diavolo dell'oriuolo d'argento a cilindro, del valore di 12 fiorini.

Quale presunto autore del furto però venne arrestato più tardi il vagabondo Antonio K. d' anni 29, da Volosca, individuo pregiudicato e già sfrattato da questa città.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1|2 ant.*) Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1|2 pom.*) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri 1381.

Ogni giorno una. Di stagione.

L'altro giorno, in una riunione molto... corretta, il giovine Renato raccontava alcune storielle leggiere in termini molto crudi.

— Signore — gli disse la padrona di casa — non potreste almeno parlare in termini velati?

— Oh, madama. fa tanto caldo che la conversazione può ben essere..... *scoperta...*

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 12 ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 305.50 Rend. Ungh. 99.80.

Francoforte. Credit 260.—, Staatsbahn 189.25, Lombarde 99 1|2. Ferrovie deboli.

BORSA DI TRIESTE del 12. Berlino relativamente sostenuto 63, Rubli 210 1|2. Italiana debole 93 1|2. Dopo apertura pessima. 92.50, sulla voce di un prestito a Roma da parte di forte speculatore. Chiusa meglio, francese 85.30. Italiana 92.75. Egitto 454 1|16. Banche 513 3|4, spagnuolo 73.28, turco 16.22 e qui, prezzi nominali 92 1|8-1|4. Da Vienna 305 1|2.

LISTINO. Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.60 a 5.62 Lire sterline 11.93 a 11.95. Lire turche 10.78 a 10.82 Londra 119.60 a 119.59 Francia 47.40 47.55 Italia 47.10 a 47.25 Banconote italiane 47.10 a 47.25 Banconote germaniche 58.45 a 58.55 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.75 Rendita ungherese in oro 4 0|0 99.50 a 99.75 detta in carta 5 0|0 94.50 a 94.75 Credit 305.— a 306.— Greci 5 0|0 franchi 463 a 465 Rend. italiana 92 1|16 a 92 3|16. Croce rossa italiana 15.75 a 16.—. Lotti turchi 30.25 a 30.75 Serbi 3 0|0 34.25 a 34.75 — Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Bocor.

Le addolorate Famiglie CAPRIN-COLUSSI partecipano ai loro parenti, amici e conoscenti, che

ENRICO CAPRIN

è spirato a Firenze l' 11 corrente.

Trieste 12 agosto 1889.

†

ANTONIO BONITTA

Agente di commercio

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 7 ant. munito dei conforti religiosi.

Le dolentissime famiglie **Bonitta, Suttina e Vidrich** afflittissime, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Agosto 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di cond.
Impresa Zimolo, *Corso 37.*

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per cartoleria Indirizzo al «Piccolo» (1312)

Si ricerca agente per inserzioni. Rivolgerai martedì alle ore due Caffè Lloyd. (1314)

Ricercasi giovane di buona famiglia con conoscenza del greco, preferendo chi avesse qualche pratica di scrittorio. Offerte sotto »T« al «Piccolo» (1316)

Ricercansi due stanze vuote in vicinanza del Ponterosso. Offerte sub «P» al «Piccolo» (1311)

Persona domiciliata qui con buonissima posizione vorrebbe fare la conoscenza di un sensale di matrimoni. Lettere ferma in posta «G. B. N. 44» (1321)

Corrispondente inglese, francese, tedesco, italiano, ricercasi, buone condizioni per l'Estero. Indirizzo al «Piccolo» (1239)

Giovane buone referenze, cauzione cerca posto riscuotitore. Indirizzo «Piccolo» (1333)

Per una industria bene avviata si ricerca un socio con fior. 6000. Da indirizzarsi all'amministrazione del «Piccolo» (1322)

D'affittare 2 stanze ammobiliate per fior. 7-8 mensili. Via S. Lazzaro N. 8. (1325)

Affittasi presso famiglia civile, per una distinta signora una stanza ammobiliata con il costo. Indirizzo al »Piccolo« (860)

Affittasi un quartiere grande, due piccoli piazza San Francesco N. 1 insinuarsi in primo piano. (938)

Affittasi bella stanza vuota per scrittorio ingresso libero, poggiuolo, posizione centrica, primo piano. Indirizzo »Piccolo« (1299)

Affittansi eleganti stanze eventualmente pensione. - Indirizzo »Piccolo», (1222)

Quartiere 5 stanze parchettate, cucina, cantina in via Crociferi 4 (fu via dell'Annunziata). Informazioni »Piccolo« (1194)

Quartiere I piano N. 9, via S. Nicolò, 4 camere, cucina d'affittare (1300)

Locali per negozio via Ponterosso d'affittare Indirizzo al «Piccolo» (1226)

Da vendere diverse vetrine grandi e piccole, porte e portiere di negozio. Indirizzo al «Piccolo» (1088)

Da vendere un banco per paste. Indirizzo al «Piccolo» (1263)

Vendesi buonissimo piano Via S. Spiridione N. 3, piano terzo (1304)

Scansie vetrina e cassa forte cedonsi. Indirizzo al »Piccolo« (1315)

Per 60 fiorini da vendersi un Biciclo 50 quasi nuovo. Indirizzo al »Piccolo« (1313)

Motivo partenza mobili da vendere. Via Farneto 4. I piano destra (1327)

Scrittorio completo vendesi. Rivolgersi magazzino via Molin piccolo 6. (1324)

Biblioteca ed alcuni libri vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (1318)

Negozio Coloniali e farine in buona posizione vendesi. Informarsi Banco Caffè Monteverde. (1309)

Partendo vendesi piano a coda, condizioni vantaggiose. Via Ireneo N. 6. (1308)

Bambina prenderebbesi modiche condizioni Posta restante «Fortuna» (1307)

†

GIOVANNI VIDALI fu MARCELLO

cessò di vivere ieri, alle ore 8 pomerid. munito dei conforti religiosi.

Il desolato figlio ***Vittorio,*** la sorella ***Caterina*** vedova ***Varini*** (assente) e tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà al 13 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 via Madonna del Mare.

TRIESTE, 12 Agosto 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo, Corso 37.

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso avvenuto ieri sera del Signor

GIOVANNI VIDALI

Segretario della Società fino dall'anno 1856

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà domani martedì 13 corr., alle ore 6 pomeridiane.

TRIESTE li 12 Agosto 1889.

LA DIREZIONE

delle Stanze di Radunanza dei Signori Commercianti Associati al Tergesteo.

Fuggito ieri sera piccolo cane Mops. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo in via S. Giovanni N. 6. p. II. ove riceverà mancia. (1326)

Ferdinando. Oggi ricevuto. Prego ritirate. (1329)

Fernetti avverte quella gentile signora che gli diresse uno scritto firmato E-G. ai primi del corrente mese a volersi compiacere di ritirare oggi o nei prossimi giorni lettera ferma in posta sotto le tre iniziali. E. G. (1020)

Signor Carlo combiniamo. Mistero((1306)

Camini patentati. Unico ed approvato conduttore del fumo, presso Eredi Marini, Via S. Giovanni N. 4. (1247)

Mezzanotte grande successo Banda cittadina, per pianoforte solo soldi 90. Stabilimento Schmidl. (1319)

50.000 fiorini Boden Credit Estrazione 16 promesse 1.25, Daniele Levi, Piazza Borsa. (1317)

Cuoca per osteria ricercasi. Agenzia Collocamenti Piazzetta Pozzo del Mare 1, (fianco Magistrato, primo piano) (1328)

Ricercasi diversa servitù. Agenzia via Solitario 2. (1330)

Assortimento pesci vivi. Negozio via S. Giovanni. Assumonsi spedizioni frutta. (1332)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10. piano primo (1331)

Vendesi stralcio quadri, specchi moderni, Farneto 10, piano primo (1331)

Vendesi mobiglie, tappezzerie, scelta grandiosa. Prezzi ribassati. Farneto 10 piano primo. (1331)

Vendesi stanze complete da pranzo, da letto, visita. Farneto 10, piano primo. (1331)

Vendesi prezzi favolosamente bassi mobilie. Farneto 10, primo piano, (1331)

PARTITE
di
CASSONI VUOTI

acquista la ditta
FRANCESCO MELL.

Ricercasi

per uso d'ufficio della Cassa distrettuale per ammalati — quartiere al primo piano di 7 stanze spaziose e cucina — in posizione centrica. — Offerte alla Soprastanza della Cassa presso la II sezione del Civico Magistrato.

Estrazione 16 corr.
PROMESSE BODEN CREDIT
Vincita principale f. 50.000 — f. 1.50 compreso il bollo.
Estrazione 14 corr.
Promesse Prestito Ungherese intiere
Vincita principale f. 150.000. a f. 3.50 compreso il bollo, presso
ALESSANDRO LEVI.

GRANDE CIRCO GINNASTICO
CON CAVALLI AMMAESTRATI
S. Giacomo - Piazzale laterale alla via S. Marco.

Questo Circo darà **questa sera** alle 8 1|2 la sua prima
Grande Rappresentazione
nella quale prenderanno parte i migliori artisti reduci dalla ben conosciuta compagnia equestre DEPAOLI e MARASSO.

In detta rappresentazione verranno presentati giuochi di ginnastica, uno stallone turco ammaestrato e presentato in libertà, i cani sapienti ecc. Un concerto musicale rallegrerà lo spettacolo. Entrate buffe dei clowns.

Ingresso: I posto soldi 30; II posto soldi 20; III posto soldi 10. — Appositi manifesti danno il programma più per esteso

PROMESSE

Pt.o Ungherese intiere f. 3.75
" " mezze " 2.50
14 Agosto — f. 150.000.

Boden Credit . . . f. 1.50
16 Agosto — f. 50.000

Una Promessa Ungherese ed una Boden assieme f. 5.

Vendibili presso il Cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO SPECCHI e CORNICI
dorate e noce, d'ogni grandezza e **Quadri** si trovano presso
ANTONIO MUGGIA e C.o
Via Barriera vecchia N. 8
Vendita anche in pagamenti a rate.

Le migliori
STOFFE DI BRÜNN
SPEDISCE
a prezzi di fabrica del **deposito della fabrica di panni**
SIEGEL - IMHOF
a Brünn.

Per un elegante vestito da uomo, d'autunno o d'inverno basta un taglio di metri 3.10 cioè 4 braccia viennesi per ogni taglio a
f. 4.80 la qualità fina
f. 7.75 la qualità più fina
f. 10.50 la qualità finissima
f. 12.40 la qualità finissima
vera lana di pecora
inoltre si possono avere in grande assortimento: tessuti di lana intrecciati con seta, stoffe per soprabiti, Palmerston e Boy per palotot d'inverno, mantelli per pioggia, per cacciatori ed economi, peruvienne e tosking per vestiti da salon, panni per vestiti da signora ecc. ecc. **Si garantisce buona merce ed esatta spedizione.**
Campioni gratis e franco.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA.
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Radein

AQUA ACIDULA di

Sorgente ricchissima di litio e sodio

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica** gotta, renella e mal della pietra - inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** - reni e vescica **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi** e **itterizia.**

Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il Litio carbonico ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di RADEIN.

Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l'aqua di Radein gode fama universale.

Luogo di cura **Radein** Bagni d' aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per la gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc. Soggiorno modico. Prospetti gratis sul luogo di cura e sulla spedizione dell' aqua acidula, mediante la Direzione di cura Radein nella Stiria

Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, via Geppa 16 e in tutti i negozi d'aque minerale